

COMUNE DI MOTTA VISCONTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021/2023

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

Indice:

Le entrate tributarie

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021/2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nei prospetti che seguono sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La nuova imposta è decorsa dal 1° gennaio 2020.

È disciplinata dalla Legge 160/2019, che ha abolito la IUC nelle componenti Imu e Tasi.

Principali norme di riferimento	Legge 160/2019 ha modificato l'imposta comunale propria (IMU) ed ha abolito la TASI (Tassa servizi indivisibili)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (rendiconto 2019)	1.027.739,00 (IMU) + 167.533,38 (TASI)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	1.088.500,00	1.088.500,00	1.088.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	<p>I soggetti obbligati al pagamento dell'imposta sono i proprietari titolari di altro diritto reale di godimento di immobili.</p> <p>La Legge n. 160/2019 ha escluso il versamento dell'Imposta Municipale propria per le seguenti categorie di immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitazione principale (esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate; <p>Il Comune di Motta Visconti intende adottare per l'anno 2020, le seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1,06 % fabbricati classificati nel gruppo catastale D: la quota pari allo 0,76 % è riservata allo Stato; • 0,25 % fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; • 0,98 % aliquota per gli immobili locati ad uso abitativo, ricomprendendo in tale fattispecie gli immobili classificati nella categoria A, e per gli eventuali immobili asserviti all'abitazione locata nel numero massimo di 1 unità per categoria C/6 C/2 e C/7; • 0,6 % aliquota per gli immobili adibiti ad abitazione principale, classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze; 		

	<ul style="list-style-type: none"> • 0,1 % fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma3 – bis del decreto legge 30 dicembre 1993 n. 557; 1,06 % terreni agricoli • 1,06 % tutti gli altri immobili <p>La detrazione spettante alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale (di lusso) per l'anno 2020 è fissata nella misura di 200,00 euro.</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</p>
--	---

2. TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Nell'anno 2021 continuerà ad essere applicata la TARI (Tassa rifiuti) e la gestione della medesima rimarrà in capo al comune ma è intenzione dell'Amministrazione avviare nel 2021 una sperimentazione sulla raccolta differenziata per verificare la possibilità di passare dal tributo alla tariffa puntuale. La tariffa puntuale rende il prelievo più equo in quanto la stessa prevede la misurazione del volume del rifiuto indifferenziato in ossequio al principio "Chi più inquina più paga" ed incentiva una più puntuale differenziazione delle diverse frazioni di rifiuto.

La legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ai commi 767-769 ha previsto un incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali. Il contributo per il comune di Motta Visconti è stato stimato in euro 12.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Principali norme di riferimento	Art 1 commi da 641 a 668 della legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (rendiconto 2019)	875.0736,27		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	919.678,52	898.114,44	898.114,44
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	Gli importi di bilancio tengono conto delle riduzioni previste nel Regolamento TARI		

3. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le previsioni 2021/2023 sono basate sul gettito del biennio precedente e sulle stime fornite dall'IFEL.

Principali norme di riferimento	Art 1 comma 3 del D. Lgs 360/98		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (rendiconto 2019)	516.171,79		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	712.000,00	760.492,00	760.492,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	<p>Aliquote in vigore nell'anno 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0,60 punti percentuali per i redditi imponibili fino a € 15.000,00 • 0,70 punti percentuali per i redditi imponibili oltre a € 15.000,00 e fino a € 28.000,00 • 0,77 punti percentuali per i redditi imponibili oltre a € 28.000,00 e fino a € 55.000,00 • 0,79 punti percentuali per i redditi imponibili oltre a € 55.000,00 e fino a € 75.000,00 • 0,80 punti percentuali per i redditi imponibili oltre a € 75.000,00 <p>E' stabilita una soglia di esenzione pari ad € 10.000,00</p>		

4. CANONE DI CONCESSIONE , AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Principali norme di riferimento	<p>Dal 1° gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari.</p> <p>Esso sostituisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), - il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), - l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), - il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP); - il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. <p>Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.</p> <p>Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe</p>		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (rendiconto 2019)	42.582,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	42.582,00	42.582,00	42.582,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato. Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standard urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

La quota FCDE è stata applicata per i seguenti importi e con le seguenti percentuali in riferimento alle diverse annualità del bilancio triennale:

anno	% ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE	QUOTA MINIMA	% ACCANTONAMENTO FCDE APPLICATA	STANZIAMENTO IN BILANCIO FCDE
2021	100%	327.718,46	100%	327.718,46
2022	100%	327.718,46	100%	327.718,46
2023	100%	327.718,46	100%	327.718,46

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi della L. 145/2018 e s.m.i. le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 devono prevedere in bilancio un accantonamento:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).

Il Comune di Motta Visconti pur riducendo lo stock di debito commerciale in misura superiore al 10% rispetto al debito dell'esercizio precedente, ha registrato sulla piattaforma dei crediti commerciali un tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti pari a 39 gg (inferiore a 60 gg). Pertanto si è provveduto ad effettuare un accantonamento come previsto dalla legge per ritardi tra 31 e 60 gg, pari al 3% dell'ammontare degli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisto di beni e servizi ad esclusione di quelli finanziati con vincolo di

destinazione.

L'ammontare accantonato per l'anno 2021 è risultato pari ad € 50.000,00.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso Consorzio sui Navgli	40.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento adeguamenti contrattuali	55.000,00	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	50.000,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.017,00	1.017,00	1.017,00
TOTALE	146.017,00	51.017,00	51.017,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 E L'AVANZO PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2020

Si premette che non vengono applicate al bilancio 2021 quote di avanzo di amministrazione vincolato o presunto. L'avanzo di amministrazione del 2019, risultante dal rendiconto approvato, è il seguente:

L'Avanzo derivante dal Consuntivo 2019 è stato utilizzato nel seguente modo sul bilancio 2020:

	TOTALE AVANZO 2019	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte investimenti	Fondi non vincolati
Accertato a rendiconto 2019	621.648,00	582.373,18	0,00	18.460,29	20.814,62
Avanzo 2019 applicato nel 2020	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Avanzo non applicato al bilancio 2020	601.648,00	582.373,18	0,00	18.460,29	814,62

L'avanzo di amministrazione presunto 2020, tenuto conto che l'esercizio 2020 alla data di approvazione del pogetto di bilancio non è ancora rendicontato, è stimato come segue:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	621.648,09
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	15.325,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	12.532.637,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	12.362.437,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00

(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	872.555,50
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	872.555,50

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		561.356,18
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo contenzioso		70.000,00
Altri accantonamenti		2.034,00
	B) Totale parte accantonata	633.390,18
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	c) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
		18.460,29
	D) Totale destinata agli investimenti	18.460,29
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	220.705,03

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Le spese di investimento sono finanziate con risorse proprie, anche derivanti da alienazioni patrimoniali, e trasferite, come evidenziato dai prospetti allegati al bilancio che elencano le spese e le relative fonti di

entrata.

CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2021 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2021, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ci sono garanzie fidejussorie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Motta Visconti non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2020 CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE

Parco Lombardo della Valle del Ticino	1,5%
Fondazione per leggere - Biblioteche sud ovest MI	1,5249%
Cap Holding S.p.A.	0,0001%
Amaga S.p.A.	1,41%

Le società partecipate dal comune di Motta Visconti hanno approvato il bilancio 2019 senza perdite. Pertanto nel bilancio di previsione 2020/2022 non sono stati effettuati accantonamenti per perdite da parte delle società partecipate ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

Al momento le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio 2020. Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2020 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Per i dati più analitici sulle partecipazioni dell'ente si rinvia alla apposita sezione del DUP e della relativa nota di aggiornamento.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2021/2023.

Rispetto del limite delle spese di personale.

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 in termini come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio.

Altri vincoli di finanza pubblica.

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

Motta Visconti, 01 febbraio 2021

IL Responsabile del Settore Finanziario
(dott. Cosimo R. Francione)

